Anno VIII. Udine — Sabbato 8 Marzo 1890. N. 58.

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Ordinamento Sociale

V.

La dottrina di Malthus che la popolazione tende a crescere secondo una progressione geometrica, mentre le sussistenze non si aumentano che in progressione aritmetica, sebbene enunciata in una forma matematica, è lungi dall'essere matematicamente esatta. Verissimo è bensì in astratto che una serie geometrica ascendente può sempre prolungarsi per un numero sufficiente di termini in modo da arrivare ad un termine maggiore di un dato numero quanto si voglia grande; e poi trapassarlo sempre di più all'infinito; ed è verissimo ancora che mentre la popolazione può svilupparsi indefinitamente sino [a] che non vengan meno gli alimenti, l'indefinito moltiplicarsi di questi è impedito dalla limitata e determinata estensione del suolo coltivabile. Tempo forse verrà che la terra produca tanto che non potrebbe assolutamente produrre di più; ma quel tempo è al certo assai lontano ancora. Io non credo che l'Europa renda all'agricoltore neppure la metà, e le altre quattro parti del mondo neppur la decima parte della loro potenzialità naturale.

Laonde, invece di pensare al *self-restraint*, preconizzato dall'economista inglese, ossia a dei limiti volontarii nella celebrazione e nella fecondità dei matrimonii, si deve attendere a coltivar meglio i terreni già coltivati, e sottoporre a buon coltura gl'incolti.

Da molti secoli l'Europa produce abbastanza per far vivere a stento una popolazione che era appena di cento milioni nel Medio Evo, ed ora raggiunge o passa i 347 milioni, ma non ha mai prodotto abbastanza per farli viver tutti benissimo. Poco prima della rivoluzione di Francia la popolazione europea era incirca la metà della presente. Per aver dunque oggi un'agiatezza materiale pari a quella che si aveva nel passato secolo, bastava che si raddoppiassero i prodotti. Ora non solo si sono raddoppiati, ma si sono per lo meno triplicati di intrinseco valore, e così si dovrebbe viver meglio che nei secoli precedenti; e di fatti il benessere materiale è cresciuto sensibilmente.

Per esempio, secondo l'annuario statistico italiano, pubblicato dal ministero di agricoltura, paragonando la media dei salarii col prezzo medio del frumento si è trovato che oggi bastano ad un operaio italiano 93 ore di lavoro per guadagnarsi tanto da comperare un quintale di frumento; dove nel 1862 si volevano 195 ore; e 199 nel 1874; conseguentemente oggi bastano la metà del lavoro che si richiedeva venticinque anni addietro, ed anche tredici anni addietro, per comperare il pane. Avverto che i calcoli dell'annuario sono basati sulla media dei salarii di alcuni opificii: la media generale dei salarii degli operai italiani è inferiore a quella: ma mi sembra innegabile che in generale i salari vanno ascendendo, mentre discende il prezzo dei cereali. Buona cosa, ma non quanto basta.

Infatti le lagnanze dei proletari vanno continuamente crescendo, invece di diminuire. Com'è ciò? Una ragione deplorabile si è che i bisogni artificiali ed imaginarii, e, per maggiore sventura, i vizii ancora, sono cresciuti in un grado più forte che i mezzi di soddisfarli; ma havvi ancora un'altra ragione seria, e non disonorevole per gli operai ed è questa: quantunque le derrate necessarie scarseggino meno che per lo passato pure scarseggiano ancora. I nostri antenati, benchè soffrissero materialmente più di noi, si lamentavano meno, perchè non conoscevano come noi, i diritti ed i mezzi di star meglio; e perchè il dispotismo e la miseria generano l'ignoranza e l'avvilimento. Ma all'erta, o governanti! Oggi il popolo si è svegliato, e non riuscirete più ad addormentarlo. Io non consento coi retogradi e neppure con molti de'miei amici radicali, che tengon bordone a quelli soltanto nel cantare, come in una specie di coro a due parti stonate, benchè con fini opposti, il ritornello: si sta peggio di prima. Errano: si sta meno male, però male ancora. Ma il popolo ad ogni modo ha ragione di lamentarsi: perciocchè non bisogna contentarci di stare un pò' meno male di prima. Noi possiamo, dobbiamo e vogliamo star bene a dirittura, per quanto le leggi della natura umana lo consentiranno.

Ora, come accennai sin da principio, le più essenziali considerazioni per migliorare le nostri sorti, sono due. Una, che è la più difficile, e della quale non è qui il luogo di trattare, si è *la riforma religiosa e morale*; e l'altra si è una riforma della propiretà, consistente non nel toglierla ai pochi che ne hanno abbastanza, ma nel darla od accrescerla ai moltissimi che ne hanno penuria.

Per mantenere in uno stato soddisfacente la rispettiva popolazione, sarebbe di mestieri che le terre di Europa producessero almeno il trenta o quaranta per cento più di quanto ora danno in frumento; un cento per cento di più di quel che ora producono di frutti ortensi; e forse il trecento per cento di quanto ora danno in bestiami, e quindi di carni, latte, burro, cacio, uova. Imperciocchè una gran parte della popolazione europea vive di patate, di segala e di frumentone, considera il pane di frumento come una delicatezza, e riserva la carne ed il vino alle solennità dell'anno. Questo doloroso stato di cose si verifica persino nelle fertili provincie dell'Italia meridionale.

Quella parte della popolazione che gode di un vitto non già eccessivo, ma desiderabile e ragionevole, è appena un quinto, ma è giusto che gli altri quattro quinti siano posti nella medesima condizione annonaria appena si potrà. Quantunque le pretese degli operai non giungano per ora sino a questo segno, a poco a poco vi arriveranno, siatene certi, di mano in mano che crescerà la loro forza.

Quirico Filopanti.

Progetti e Regolamenti.

Sarà presto pubblicato il regolamento sul servizio ostetrico nel regno, compilato dai prof. dott. Tibone di Torino, Morisani di Napoli e Cuzzi di Pavia. Sono pure di prossima pubblicazione i regolamenti sulla polizia veterinaria, sul servizio di sanità marittima, sulla vaccinazione obbligatoria e sulla polizia mortuaria.

La nuova Farmacopea Italiana sarà forse ultimata nell'anno e pubblicata colla tariffa dei medicinali e coll'elenco delle sostanze medicinali, che potranno essere vendute liberamente da chiunque.

È terminato il progetto da presentarsi al Parlamento per l'istituzione della Cassa Pensioni pei medici comunali.

Si sta pure compilando un nuovo regolamento generale sanitario, in cui si provvederà ai 3587 comuni ancora mancanti di farmacia. Al primo agosto 1887 erano in esercizio 10244 farmacie con 10850 farmacisti e 787 assistenti. Nel nuovo regolamento si risolverà anche la questione dei farmacisti, in contravvenzione, che non vogliono pagare le spese delle ispezioni ai loro esercizi.

La lingua italiana in Austria.

Telegrafano da Zara che l'arcivescovo Maupas ed vescovo di Spalato, contrariamente alle pretese del clero croato, hanno ordinato che le prediche quaresimali nelle chiese delle città sottoposte alla loro giurisdizione ecclesiastica siano tenute in lingua italiana.

Ciò ha prodotto i soliti malumori tra gli italofobi di quella provincia.

La *Katolicka Dalmacija*, organo del clero, ha l'ingenuità di affermare che dai pulpiti, tenuti dai predicatori italiani, si bandisse il verbo irredentista.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 6 Marzo 1890.

Per Amedeo — Le tube — Una bestia.

Martedì, il professore Molinari tenne una lunga applaudita conferenza al Teatro Garibaldi intorno ad Amedeo di Savoia. Il teatro rigurgitava di individui plaudenti. Il conferenziere tessè la vita del Principe, e brillantemente ne fece risaltare anche quei punti che per sè stessi sarebbero fuggiti all'occhio più attento.

All'uscita dal teatro, un giovane in tuba fu salutato da gentilissimi fischi.

Ieri poi si notavano per la città varî altri altissimi cannoni, parte nuovi di zecca, parte vecchi e *sdrusciti* (parodia dei primi).

Gli studenti dalle belle tube dovettero oggi lasciarle riposare in pace, perchè gli amici dalle canne sdruscite non cessavano dal porli in ridicolo. Fecero benissimo, dovevano anzi farlo prima.

Un uomo bestia fu arrestato oggi al Bassanello. È questi certo Frigo Antonio, che da vario tempo, abusava con bambine e bambini dai cinque agli otto anni. Il bruto dovette la sua salvezza alle guardie di P. S., perchè il pubblico avrebbe fatto giustizia sommaria.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7

Presidenza Biancheri.

Si passa a discutere in prima lettura il progetto relativo al riparto del numero dei deputati fra i collegi elettorali.

Crispi, espone le modificazioni che il progetto medesimo produrrebbe nello stato presente delle cose e dichiara che non si tratta ora che di ammettere la massima.

Fiorenzano svolge una proposta sospensiva.

Chinaglia si oppone.

Crispi si oppone anch'egli.

L'onor. Zucconi dimostra che il progetto stesso non è necessario nè opportuno.

Bonfandini combatte lo scrutinio di lista, e quindi il presente progetto che ne è la conseguenza.

Anche l'onor. Odescalchi seconda ai gravissimi inconvenienti dello scrutinio di lista.

Si rinvia a martedì il seguito della discussione e si leva quindi la seduta.

IN ITALIA

Per gli Istituti di emissione.

La Commissione pel riordinamento degli Istituti di emissione discusse i principii fondamentali del disegno di legge ministeriale.

Decise essa che la circolazione non debba mai superare il triplo del capitale versato da ciascun Istituto. Inoltre stimò che la riserva deva eguagliare la metà della circolazione fiduciaria.

Approvò di dare facoltà alla Banca Nazionale di versare il proprio capitale per 200 milioni.

Stabilì che i Banchi di Napoli e di Sicilia accumulino gli utili annuali da trasformarsi in capitale corrispondente al triplo della circolazione: il Banco di Napoli per 100 milioni; il Banco di Sicilia fino a 50 milioni.

Notai e cavalieri che prendono il largo

Ieri fuggì da Napoli un certo Seidler, commesso del dott. Bonnucci, notaio della Banca Nazionale. Non essendosi presentato allo studio del suo principale, nè, in seguito a ricerche, essendosi potuto averne traccia, si pensò tosto alla fuga, e fatte indagini si assicura che siasi scoperto che abbia sottratto ottantamila lire di spettanza della Banca.

— È pure fuggito certo Stella, direttore della Banca cooperativa di Castellamare. Dicesi che pur egli abbia lasciato un vuoto di cassa che per anco *non fu precisato*.

Il processo pei fatti dell'8 febbraio 1889 a Roma.

L'udienza di ieri non ebbe nulla di interessante; *solo* alla fine avvenne un incidente vivissimo.

Un operaio, era testimonio d'accusa nella causa; un altro operaio, pure testimonio, lo apostrofa gridando: "spia, traditore dei compagni, venduto alla questura. — Ne seguì un baccano indiavolato." — Il presidente scampanella, — il pubblico è agitato. — L'uno accusa l'altro di essersi appropriati i denari destinati ai sussidi. — La gente grida. — I due testimoni quasi vengono alle mani.

Gli imputati e i difensori si tempestano di domande. — L'agitazione continua. — Il presidente tronca l'incidente rimandando la seduta.

Arresti di anarchici a Milano.

Ieri nella riunione dei meccanici disoccupati, l'avv. Barbetta, incaricato dal Sindaco, espose i passi fatti dal conte Bellinzaghi per affrettare le forniture ferroviarie.

Dopo l'adunanza fu arrestato l'operaio De Pietri ritenuto sobillatore.

Ieri la Questura ha proceduto all'arresto di ventitre anarchici imputati della detenzione di alcuni manifesti.

COSE D'AFRICA

Dove è entrato Menelik — Congiungimento di bande — Mangascia e Ras Alula — Nessuna notizia.

Corrazzini telegrafa che Menelik alla testa di un poderoso esercito, seguito da una moltitudine di gente e da una carovana di viveri e di munizioni è entrato nel Tigrè, dopo aver incontrato Makonnen e Antonelli.

Dice che le bande nostre e quelle del Degiac Sabbattiè e del Degiac Aquanbesse si sono congiunte.

Riferisce ancora la voce che Mangascia, sconfitto, siasi ritirato nel Tembien, dove trovasi Ras Alula ferito e che si crede che alcuni capi feudali tenteranno di sollevarsi contro Menelik: — questo sarebbe l'ultimo sforzo dei partigiani di Mangascia e di Ras Alula. Notisi poi che fino a iersera al Ministero non era giunta alcuna notizia dell'entrata di Menelik nel Tigrè.

Makonnen non sarà fatto Negus.

La *Riforma* di ieri sera smentisce la notizia corsa che il Governo sia intenzionato di nominare Makonnen a Negus di Abissinia, in seguito alle incertezze di Menelik.

ALL'ESTERO

Quel che pensa De Amezaga sulla nostra espansione in Africa.

De Amezaga manda a *Fanfulla* una lettera colla quale insiste nell'opinione che l'Italia non doveva avventurarsi nell'altipiano etiopico, quantunque la fortuna le abbia arriso.

Dice che dovevamo limitarci ad una stabile base a Massaua, facilitando gli sbocchi all'interno.

Il De Amezaga si mostra poco convinto della utilità dell'amicizia di Menelik e gli ripugna l'idea varcare il Tigrè.

A proposito della dittatura russa in Bulgaria.

Pietroburgo 7. — *Il Journal de Saint Petersburg* smentisce nuovamente la notizia dello *Standard* che un generale russo si recherebbe in Bulgaria onde assumervi la dittatura. Il giornale dichiara false le congetture politiche fatte sopra il prossimo viaggio di Nikita a Pietroburgo, dice che si trattò mai di simile viaggio.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Nat. *6 Marzo*

Calunnie.

Ha destato una sinistra impressione in questi villaggi la storiella regalata dal Forumjuli di sabato sotto il titolo "un bel casetto" ai suoi pochi lettori, nei riguardi di due vecchi ottuagenari, venerandi sacerdoti di questi luoghi. Che sia così a corto di novità quel giornale, per inventare calunnie a carico del prossimo?

La storiella del Forumjulii è completamente falsa quale fu descritta.

Verrà fatta la luce.

X. X.

Palmanova, *6 Marzo.*

Cucina Popolare Economica.

Resoconto del mese di febbraio 1890.

Attivo.

Minestra razioni	2182	a c. 10	L. 218.20
Carne	16	15 »	2.40
Salsiccie	107	10 »	10.70
Pane	244	5 »	22.20
			L. 253.50

Passivo.

Generi consumati	L. 197.45
Personale	» 54.00
Minute spese	» 1.00
	L. 252.45

Attivo	L. 253.50
Passivo	» 252.45
Utile netto	L. 1.05

oltre a 75 razioni di minestra distribuite gratis ai poveri del Comune.

Il Segretario
Cesare Damiani

Il mercato di Bertiolo. Questo mercato in bovini ed equini, e che va a scadere ogni secondo venerdì del mese, ha preso un notevole incremento.

Infatti ci scrivono che molta roba affluisce sul mercato, ed inoltre molti sono gli acquirenti, specialmente forestieri, che vi intervengono e conchiudono numerorosi affari.

Inutile il dire che gli esercizi pubblici di Bertiolo, in tali occasioni, fanno del loro meglio per accontentare gli accorrenti, anche se, come oramai è usuale, si trovano in numero straordinario.

N. 486.

COMUNE DI AVIANO

Avviso di concorso.

A tutto il mese di marzo p. v., resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo-ostetrico di questo Comune capoluogo Mandamentale per l' assistenza e cura di tutti gli abitanti del II riparto sanitario costituito dalle frazioni di Marsure, Giais e Costa con circa 400 abitanti e collo stipendio annuo di L. 8000 oltre ad altre L. 500,00 *ad personam* e queste ultime sino a tanto che rimangono inalterate le *condizioni riguardo allo stipendio* del Medico del 1. riparto.

L'estensione della condotta è di chilom. 5 in lunghezza ed uno in larghezza, le strade buone.

Per ogni vaccinazione, il Medico percepirà il compenso dal Comune di cent. 80.

Ogni aspirante dovrà presentare al Municipio, nel termine indicato, regolare istanza in bollo da centesimi 50 corredata come segue:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di robusta costituzione fisica.
3. Diploma di medicina, chirurgia ed ostetricia.
4. Attestato comprovante la subita pratica lodevole biennale in un Ospitale pubblico, oppure prova di aver servito con successo e capacità in qualità di Medico.

La condotta è *regolata* dal *capitolato* ostensibile *in* quest'ufficio comunale.

La nomina è fatta dal Consiglio Comunale e l'eletto assumerà le proprie mansioni quindici giorni dopo la partecipazione ufficiale della nomina stessa, fissando la sua dimora a Marsure.

Dal Municipio di Aviano,
28 febbraio 1890.

Il Sindaco
FERRO conte PIETRO.

CRONACA CITTADINA

Atti della giunta provinciale amministrativa. Dalla udienza tenuta ier l'altro dalla giunta provinciale amministrativa venero prese le seguenti deliberazioni: Approvò la deliberazione della casa di Carità di Udine riguardante l'accettazione di affranco di capitale dovuto dalla signora Maria Contarini Callegari al legato Renati.

Id. la retta del civico ospitale di Palmanova per l'anno 1890.

Id. la deliberazione della Casa di Ricovero di Udine relativa ai lavori di ampiamento di una casa colonica in Bicinicco per l'importo di lire 734. 13 con l'autorizzazione per l'esecuzione in via economica.

Deliberò di chiedere i documenti, alla Congregazione di carità di Gemona riguardanti le provviste della carne e del pane a trattativa privata.

Approvò la retta stabilita dall'ospitale di S. Daniele pei dozzinanti mentecatti, e sospese l'*approvazione* per la retta degli ammalati comuni.

Id. il consuntivo 1888 della Congregazione di carità di Pordenone.

Id. id. dell' Istituto Micesio e delle convertite di Udine.

Id. i consuntivi 1887-1888 dei legati Dardi, Rizzi e Vipan.

Deliberò di rimettere gli atti al consiglio Comunale di Castelnovo, perchè si pronunci a termini di legge sul ricorso di De Michiel cotro l' elezione di *Del Frari G. B. a consigliere comunale.*

Respinse il ricorso di Cleani Giuseppe avanzato contro l'elezione di Macor Pasquale a consigliere del comune di Pinzano.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Arba riguardante l'accet*tazione del progettato riparto di con*guaglio delle gestioni per il cholera 1885 1886 e per la gendameria a tutto il 1854.

Id. la deliberazione del consiglio comunale di Pontebba relativa all'eliminazione di partite inesigibili.

Id. id. di Paluzza riguadante l'utilizzazione di piante dei boschi comunali.

Id. la deliberazione d'urgenza della Giunta municipale di S. Vito, relativa a cessione di piccola area comunale al sig. dott. Pascutti Antonio.

Id. la deliberazione del consiglio comunale di *Verzegnis* relativa al capitolato d'appalto per la manutenzione dei ponti sul Tagliamento.

Id. la deliberazione del Consiglio comunale di Cordenons relativa all'aumento del dato d'asta per l'appalto dell' illuminazione publica.

Id. id. di Treppo Carnico relativa alla concessione di mutuo di lire 200 a un privato, verso l'interesse del 4 per cento.

Dichiarò ineleggibile a consigliere comunale di Pasian di Prato il sig. Degano, G. B., *in seguito a ricorso di* Zaninotto, sostituendovi il sig. Degano Antonio di Francesco.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei comuni di Cividale e Sequals per spedalità estere, e a carico del Comune di S. Daniele per spedalità in Udine.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta a favore del comune di Platischis sul bilancio del 1890.

Il Consiglio comunale verrà convocato verso la fine del mese, in seduta ordinaria di primavera, come prescrive la legge. Entro la settimana ventura verrà dalla Giunta fissato il giorno della adunanza consigliare.

La residenza dei notai. La Sentenza 7 Dicembre 1889 pronunciata dalla R. Corte d'appello di Torino sancisce anche in questo caso la massima che se il Notaio rimane assente oltre il termine permesso dall'Art. 27 della Legge notarile, senza la necessaria autorizzazione, è punibile a sensi degli Art. 110. 111. della Legge stessa anche se è provato che l'assenza avvenne per legittimo motivo.

Ciò per norma e direzione di quei Signori Notai che non vogliono ottemperare al disposto della Legge, che obbliga esplicitamente *ogni* Notaio a conservare di fatto la propria residenza, e per norma delle Autorità che a sensi dell' Articolo 40 del regolamento sul notariato, devono invigilare per l'esatta osservanza dell' obbligo di residenza dei Notai, e di provvedere a sensi del successivo Art. 41 in caso d'inosservanza.

Duello fra Ufficiali. A San Giovanni di Manzano, nella località denominata *Molini Bini,* ebbe luogo uno *scontro* a sciabola fra i signori Z. B. e P. E. tenenti nel 7 Reggimento Alpini. Rimase leggermente ferito al petto il signor Z. B. I duellanti, i padrini ed i due medici che assistevano al duello furono a cura del Delegato di P. S. di Cividale denunciati all'Autorità Giudiziaria.

L'Indipendente friulano illustrato. È uscì o oggi il primo numero di questo già annunciato periodico settimanale illustrato.

Teatro Sociale. Ci assicurano che le prove dell' opera *Mignon* sono a buon punto,

Superate alcune gravi difficoltà si spera d' andare in scena nei primi giorni della ventura settimana.

Società operaia generale. Ricordiamo che domani alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Nazionale avrà luogo l'Assemblea generale dei soci per trattare l'ordine del giorno da noi pubblicato.

Cucina popolare. Come abbiamo annunciato, nei locali della Cucina popolare, domani alle ore 10 ant. si terrà l'Assemblea generale degli azionisti per votare sull'ordine del giorno che ieri abbiamo inserito.

Ai propietari di forno. La società fornai prega tutti quei signori propietari di forno che nelle prossimità delle feste pasquali, avessero bisogno di lavoranti, di rivolgersi alla sede di questa società dove trovasi un apposito registro con i nomi dei fornai disoccupati.

Per la società
Il Segretario
Vaccaroni Enrico.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 85.o fanteria eseguirà domani dalle 12 1|2 alle 2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

Marcia	N. N.
Pott-Pourry « Napoli di Carnevale »	De Gioja
Valzer « Le Promozioni »	Strauss
Aria « L'Ebrea »	Kalery
Pott-Pourry « Saffo »	Pacini
Mazurka « Edera »	Borgatti

Giovane coraggioso. Il giovane coraggioso che l'altr ieri fermò un cavallo fuggitivo, appartenente ad un capitano di cavalleria, in piazza Olim Patriarcato e tenendo l'infuriato animale per le briglia lo ricondusse al suo proprietario, si chiama Gragnano ed è figlio del *conduttore* della osteria al Napoletano » in Via Poscolle. Quel giovane però ci dichiarò che per il suo atto veramente encomiabile non s'ebbe neanche un « grazie. »

Arresto. La scorsa notte fu arrestato certo Sante Zamparo, bandaio da Udine, perchè in *istato* di *ripugnante* e molesta ubbriachezza schiamazzava disturbando la quiete pubblica (art. 457 e 488 Cod. Pen.)

Registro conti smarrito. Ieri lungo la strada da Buttrio - Tricesimo, Collalto, Udine, Pasian di Prato fino a Campoformido venne smarrito un *registro conti* di materiali da fabbrica con entro delle cambiali.

Chi l'avesse trovato lo può portare presso il sig. Sassano Enrico, Paderno n. 57, ove riceverà una mancia di L. 10.

Comunicato. Da qualche tempo *venne a conoscenza che* un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire saponi.

Per evitare *malintesi,* e perchè la mia clientela non venga *mistificata,* avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola fabbrica in saponi, portante il titolo

Premiata fabbrica saponi e candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del Veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

Incendi. Ad Alesiar (Ragogna) andò in fiamme il fienile dei fratelli Angelo e Luigi Tosi, che ebbero un danno di L. 745.

Anche il fienile di Pietro Baracchini da Buia fu distrutto dal fuoco con un danno di L. 850.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 9 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da 10.60 a 11.75, segala da —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.60 a 11.75, segala a —.—, fagiuoli alpigiani da 18.50 a 19.45, fagiuoli di pianura da 0.— a —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da 16.— a 17.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.50 a 11.60, castagne da 13.— a 18.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli alpigiani da 16.88 a —.—.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Mercati fiacchi.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	5.70	a 5 10
II qualità » »	4.35	a 3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	5.—	a 4.20
II qualità » »	3 80	a 3.20
Paglia da foraggio da »	0.—	a 0.—
Paglia da lettiera da »	4.05	a 3.90

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.60	2.40
» in stanga	2.40	2.25
Carbone I qualità	7.70	5.80

APPENDICE 36

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PARTE SECONDA ED ULTIMA

VINCITORI E VINTI

Raimondo sospirò senza rispondere.

Leone proseguì:

« Oggi anche quei bei tempi della miseria, non sono più che una memoria! »

Qui d'improvviso si *interruppe* e guardando fissamente in volto l'amico:

« Hai mai pensato al suicidio tu? — disse — »

Raimondo colpito da quella improvvisa interrogazione, non seppe trovar risposta alcuna e si tacque,

« È davvero inesplicabile — continuò Leone — come contro gli utopisti onesti — e tali noi fummo, — congiurino concordi gli *uomini* e il destino. Tu deliravi d'amore per l'arte ed eri ben degno di cogliere i suoi allori..... Io vagheggiai tutta la vita il raggiungimento di un'ideale politico certamente migliore, più razionale, più equo, che non sia quello del presente; e debbo scontare come una colpa la libera professione della mia fede...... Maurizio, un creatore, un genio, od un pazzo, non so — certo un'originale, un sublime utopista, — dopo aver fatto scaturire dalla sua fantasia la città ideale, reduce felice dal nuovo mondo ove avrebbe dovuto far ritorno tra breve, prima di dar esecuzione e vita al suo sterminato progetto, già prossimo a toccare il porto di Genova sprofonda con la sua *Fortuna nei gorghi del mare* e perisce...... »

A questo punto Raimondo interruppe l'amico suo, e interrogandolo a sua volta con uno sguardo profondo:

« E tu, hai mai pensato al suicidio tu?......

« Sì, ma prima d'oggi, come a una disquisizione puramente filosofica, e che si può combattere o approvare secondo che ci attalenti.

« Ma, e il tuo convincimento in proposito?......

« Teoricamente, il suicidio, come dottrina è assurda, condannabile; praticamente è una necessità a cui l'uomo, suo malgrado, si vede talvolta, fatalmente trascinato. Colui che reo di delitti comuni si uccide per sottrarsi ai rigori della legge, è un anima abbietta perchè non riconosce nella pena la giusta, necessaria espiazione alle sue colpe; quegli invece cui la giustizia *folle* o *perversa degli uomini* vuol condannato unicamente perchè le di lui aspirazioni o non sono divise, o sono in disaccordo con quelle degli altri, — quando aspirazioni disfatte sieno pur spregiate od irrise utopie, ma nobili e forti, che dovrebbero essere realtà, se la società in mezzo a cui vengon bandite possedesse cervello e cuore *per comprenderle;* ebbene, colui è un vile se soggiace alla tirannia dei codici, delle leggi, permettendo che in nome della *maggioranza degli uomini* schiavi, si sopprima in lui, uomo libero, non dirò il diritto, ma il dover di pensare, si sopprima la più alta facoltà compartitagli da Dio, dalla natura, o se pur vuolsi dalla stessa materia. E che altro fa la giustizia sociale, quand'ella in nome di un potere che s'è da sè stessa usurpato, impedisce a un membro *suo ribelle, la propaganda delle idee,* se non sopprimere in lui una sì divina facoltà? E il pensiero condannato alla impotenza, che è egli mai, se non un mostruoso suicidio, che ci viene imposto? E non lo si deve permettere; non lo si può. L'essere *così colpito,* deve preferire a quella soppressione altrui forzata e violenta, la propria, e compierla quindi da sè. Ed ecco come il *suicidio* venga in questo caso consigliato non dalla viltà, non dalla paura della pena, ma dal dovere di sfuggirla, di sottrarvisi, perchè ingiusta e feroce.

« E allora tu?...... »

Leone, traendo da una tasca dell'abito, una piccola rivoltella:

« Eh, io vedi, disse, *ho pensato* ai casi miei. Accostare al cuore quest'arma, premerne il grilletto, è cosa d'un attimo, e poi tutto è finito.

« Ucciderti!......

« E che mi resterebbe egli altro a fare? Preferir la prigione che mi attende, alla libertà che sta ancora in mie mani? E d'altronde se un di là esiste, perchè *tardare* tanto ad andare a lui? E poichè l'idea del di la, non può esser accompagnata dall'idea di una giustizia suprema che lo governi, *non* dovrò io forse fare securo assegnamento su di un'esistenza migliore di quella trascorsa qui?......

« La tua filosofia è senza dubbio di una logica inoppugnabile, ma non mi par ancora giunto il tempo di farne l'applicazione...... Permetti, continuò a dire Raimondo, permetti tu ad un'amico che ti ama, un suggerimento, un consiglio?

« Sì, e sono curioso assai di sentirlo.

« Ti sembrerà forse strano, inconcepibile, in me, quello che sto per dirti. Ridotto qual mi vedi, per la prima volta nella vita, ma oramai troppo *tardi per me, io mi trovo* costretto a riconoscere una verità e confessarla con la maggior franchezza. E la verità è questa, e *tu stesso* l'*hai proclamata* più volte: non fummo noi medesimi i fabbri del nostro destino, e alla mancata scienza della vita, al non aversi voluto piegar mai alla necessità dei tempi, non si devono imputar tutti i disinganni, le sventure da cui ci vediamo attorniati? »

« Sì, *ma non ti par bella forse* cotesta intransigenza della virtù, *che ci permette* almeno di morire interi?......

« Tanto bella, che se io potessi rifar l'esistenza, tornerei a fare come ho fatto......

« E allora?......

« Oh, vi è una grande differenza fra me e te. La mia caduta è stata la conseguenza delle mie *folli illusioni. Io sono* un'artista mancato, e tutta la scienza della vita, non avrebbe potuto sottrarmi dalla fine che mi attese. L'arte domanda *genio,* ed io non ebbi neppur ingegno. Avrei potuto tutt'al più mendicare un umile posto di redattore, di cronista, in qualche gazzetta, e che in difetto di attitudini, mi sarebbe forse anche stato certamente niegato. In *me* l'opportunismo sarebbe stato quasi inutile, e tutt'al più, a che mi avrebbe alla fine condotto? A un morir di fame e null'altro. Ma è altra cosa la politica, e tu fosti uomo politico, e lo sei tuttavia; lo sei ora più di prima, in virtù appunto delle persecuzioni a cui fosti fatto segno. La prigione che ti attende! Ma che altro è essa se non un titolo di gloria per te? E chi ti dice, che la folla, che oggi guarda con suprema indifferenza la tua condanna, e di te non si cura affatto, apata ed ingrata com'è, non si ridesti domani, e

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.—	4.40
" II qualità	3.65	3.00
" della Bassa I "	5.00	4.20
" " II "	4.80	3.50
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.75	3.60

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.24 a 2.04
forte in stanga	da " 2.04 a 1.89
Carbon forte	da " 7.10 a 6.20

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

25 castrati, 30 pecore, 15 arieti e 28 agnelli. Andarono venduti:

25 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogr. a p. m.; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 18 per macello da lire 1.00 a 1.05 al chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogr. a p. m.; 16 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello a lire 0.95 a 1.00 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

140 suini, venduti 65 per allevamento a prezzi di merito e 12 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 83 a 87 da quint. 1.10 a 1.25
" 90 " 95 " 1.10 " 1.25
" 98 " 102 " 1,80 " 2,—

Nuovi aumenti sui prezzi dei suini d'allevamento.

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.70
" " "	" 1.60
" " "	" 00.0
" " secondo	" 1.40
" " "	" 1.30
" " "	" 1.10
" " terzo	" 1.20
II.a qualità, taglio primo	" 1.50
" " "	" 1.40
" " secondo	" 1.30
" " "	" 1.20
" " terzo	" 1.10
" " "	" 1.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	" 1.40
" "	" 1.20
Quarti di dietro	" 1.80
" "	" 1.50

Ultimi Telegrammi

Vienna, 7. I giornali unanimi sono nel dire che il Ministero ungherese è dimissionario. L'Imperatore si riservò la decisione. La crisi si manifesterà il 13 od il 14 corrente dopo la votazione della Camera dei progetti in corso.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 7	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 8 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	747	747.6	750.5	751.5
Umid. relat.	91	67	95	97
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	E	E	N
Vento (vel. kilom.	2	2	1	2
Term. centig.	1.1	8.6	1.9	4.8

Temperatura (massima 11.7 / minima 2.3)
Temperatura minima all'aperto —4.1

IN GIRO PEL MONDO

La scoperta di un' associazione di infanticide

È stata scoperta a Varsavia una specie d'associazione di levatrici che si incaricano di sbarazzare le madri, dei loro neonati.

L'amante di una levatrice avrebbe *confessato alla giustizia, che egli solo* in tre mesi avrebbe fatto sparire una cinquantina di cadaveri.

Sembra che l'associazione tenesse nelle principali città della Russia degli agenti che inviavano le piccole vittime a Varsavia.

La scoperta del triste affare sarebbe dovuta ad un caso: un incendio scoppiato presso una di queste levatrici.

L'opinione pubblica è assai eccitata contro la polizia che viene accusata d'incuria.

Il *Narodny Listy* di Varsavia così narra la cosa:

Furono scoperti 14 cadaveri di neonati nell'appartamento occupato da una levatrice. Questa donna di nome Skublinska, dell'età di 42 anni, ed una sua parente, certa Zdanowska, di 48 anni, ricevono clandestinamente i figli naturali, dicendo di incaricarsi d'allevarli.

I cadaveri furono trovati sotto la stufa, nel sottoscala e nelle latrine.

Si prevede che *la cosa farà molto* rumore, perchè nell'inchiesta subito subito aperta, fu messo in chiaro che persone dell'aristocrazia, fra cui si cita il nome di una principessa, vi sieno implicate.

Si teme però, che qualcosa si voglia tenere nascosto, perchè le persone altolocate che vi sono compromesse, porranno di mezzo la loro influenza di soffocare ogni cosa.

Si spera però che la cosa, essendo entrata nel dominio pubblico, non sarà tanto facile lasciarla trascorrere nel silenzio.

Le geste di un cinghiale.

Lo scorso martedì nel comune di Aïn-Mokara un cinghiale ha terrorizzato gli abitanti di tutto un *duar*.

Un arabo aveva tirata una fucilata sulla belva, quando, il superbo solitario leggermente ferito gli si scagliò contro e lo gettò a terra.

Il poveretto n'ebbe rotto la mascella siffattamente che spirò quasi subito.

Il cinghiale sempre furioso, penetrò indi come una freccia nel *gurbi* del morto e vi uccise la moglie della vittima.

Per fortuna un altro indigeno, accorso alle grida degli abitanti, stese morto con un colpo di fuoco quel terribile solitario.

Quel che si vedeva a Roma nel dodicesimo secolo.

A Parigi, a quanto racconta il Barine è stata in questi giorni, non dirò scoperta, ma esumata una guida del viaggiatore pubblicata verso la metà del XII secolo, col titolo *Mirabilia urbis Romae*, le meraviglie della città di Roma.

I viaggi in quei beati tempi dovevano essere qualche cosa di stravagante e di curioso, ed assai adatti ad educare *ed istruirvi la gioventù.*

Almeno così penso, se presto fede alle parole del vecchio geografo, il quale da su Roma delle notizie che sono qualcosa di meraviglioso.

Spigolo qua e là: Vi si vedono, per esempio delle campane miracolose appese al collo di statue *rappresentanti* i diversi Stati sottomessi al vecchio impero romano.

Accadeva, per esempio, una rivolta in uno di questi Stati: la campana da sè stessa si metteva a suonare e così avvertiva il Senato.

Si *vedeva nel palazzo* Laterano una parte della stanza in cui l'imperatore Nerone si era sgravato d'una ranocchio.

Si vedeva nel palazzo di Romolo il luogo dove questo grand'uomo avea predetto la nascita di Cristo.

Si vedeva sul Campidoglio il luogo in cui ad Augusto erano apparse la Vergine Maria e Gesù.

Poco lontano dal Quirinale si mostrava il posto in cui la testa di S. Paolo avea ruzzolato tre volte, dopo spiccata dal busto, gridando ad alta voce il nome di Cristo.

Entro nelle chiese e continuo lo spoglio.

Si facean vedere al viaggiatore i ritratti del Cristo e della Vergine dipinti da Dio stesso; una delle trenta monete pagate a Giuda, e la corda colla quale egli si era impiccato: il latte della Vergine ed il sangue di Gesù in due orciuoli; la graticola di S. Lorenzo, i ferri che avean adoperato per rivoltarvelo sopra ed il grasso che era colato dal suo corpo durante il supplizio, il vaso in cui S. Giovanni fu immerso nell'olio bollente senza provarne danno; l'abito di pelo di cammello di quel buon uomo di S. Giovanni Battista; la culla di Gesù Cristo e cento altre cose della stessa specie.

Si conservano in Roma anche i seguenti oggetti.

La verga di Mosè, un'urna d'oro piena di manna, l'Arca sacra colle tavole della legge, il candelliere d'oro ed altri frutti del sacco dato da Tito a Gerusalemme.

Pur troppo tutte queste meraviglie, che sarebbero tanto gradite a vedersi, sono scomparse!

Ed oggi a Roma, se ci andiamo, come rarità non ci mostrano che qualcuno de' nostri uomini politici.

Decisamente nel dodicesimo secolo Roma conteneva delle cose assai migliori *che non adesso.*

Un'eredità alla madonna.

La seconda Camera del Tribunale della Senna ha emesso la sentenza in un processo curioso di nuovo genere. Nel suo testamento la baronessa Hausemann aveva lasciato alla fabriceria di Notre Dame di Pontoise la somma 1500 franchi, e alla «Santa Vergine» che si venera in quella chiesa una spilla di diamanti. L'erede della baronessa Haussmann offrì di pagare i 1500 franchi alla fabriceria, ma rifiutava di consegnare la spilla di diamanti, adducendo a pretesto che il lascito era fatto «a persona incerta».

Il tribunale, appoggiandosi alle intenzioni della testatrice, ha deciso che il lascio doveva essere considerato come fatto alla fabriceria di Pontoise e che «quest'ultima manifestazione delle sue credenze» doveva essere rispettata.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.95	94.50
" " 5% god. 1 lugl. 1890	92.15	92.33
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	800.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	290.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 125
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—5
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.70	101.60	—.—	25.38
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.37	25.35	25.31	—.—
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2148/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2147/8	2151/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 7		
Rend. it.	96.32.—	—.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.26.—	—.—
" Fra.	101.42.—	—.—
" Berl.	123.55—	—.—

FIRENZE 7	
Rend. italiana	94 20 —
Camb. Londra	25 28 —
" Francia	101 47 —
Az. Ferr. Mer.	683 50.—
" Mobiliare	644 —.—

PARIGI 7	
Rend. Fr. 3%	91 90.—
Rend. 3% per.	86 21.—
Rend. 4%	105 55.—
Rend. italiana	92 27.—
Cam. su Lond.	25 24 —
Consol. inglese	97 9/16
Obb. ferr. ital.	318 —.—
Cambio ital.	1 1/3.—
Rendita turca	18 22.—
Ban. di Parigi	788 75.—
Ferr. tunisine	469 50.—
Prestito egiz.	473 43.—
Pre. spagn. est.	72 7/8—
Banca sconto	545 —.—
" ottom.	580 87.—
Cred. fond.	1310 —.—
Azioni Suez	2303 25.—

VIENNA 7		
Mobiliare	315	85.—
Lombarde	184	25.—
Austriache	223	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	48.—
Cam. su Parigi	47	82.—
" su Londra	119	60.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 7		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	56	20.—
Rend. italiana	92	50.—

LONDRA 7		
Inglese	97	7/16
Italiano	92	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 87.40
Id. id. (arg.) 88.—
Id. Id. (oro) 109.90
Londra 11,93 Nap. 946

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 92,62, Marchi 124.60

MILANO 8

Rendita ital. 94,15 sera 95,—
Napoleoni d'oro 20.18.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO.

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, dimessa alla testiera, gambe grosse, tornite, con pomelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta, il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta *ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.* 6

GIORNALE DEI TUTTI

giuridico-amministrativo ... nel suo sesto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine Viale Venezia, N. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica. Prezzo L. **10** annue.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura » 5.50
1000 Envelopes commerciali stampate » 4.50
1000 detti con intestazione a stampa » 7.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero — Dichiarazioni doganali. — Circolari per biglietti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.85 ant.	omnib.	» 1.84 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 8.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.85 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.37 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.30 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.55 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.57 p.	omnibus	» 5.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 »

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant., arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.46 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Annunzi a prezzi modicissimi

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel scientifico Clarck ... sollevò campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui delvi hanno riacquistato il capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano d'ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetiggini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo immaginabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

« Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla *rigermogliazione capigliare concorrono follicolo, bulbo e capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, dal *cenie* lanugine, poi divengono fitti e robusti: *lo spuntale o fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata gradatamente diminuisce, la piazza si restringe o scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bel ... non avendo smercio della detta Acqua, per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, invento di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica o vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Così questo cambiamento i suoi depositari, si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

In ... a vantaggio dell'Acqua del Bellocari in possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere *sempre* Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI.**

14 La Direzione G. BORGHETTI.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI 61

MILANO, Farmacia n. 15; A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** od imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**: in tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento di utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide gonfiore** da gotta, risolve la callosità, gli umenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per ma... chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.30** *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli; farmacia alla Sirena, Filipuzzi-Girolami; **Gemona**, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.